Mercoledì 13 Giugno 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 140.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL RITORNO DI RUGGERO BONGHI a Montecitorio

Domenica gli Elettori del Collegio d'Isernia (Provincie Meridionali), in numero di 2569, ebbero il buon senso e l'onore di rimandare a Montecitorio l'illustre Ruggero Bonghi. E sebbene egli ritorni in mal punto, s'abbia pur le congratulazioni nostre, come già le ebbe da quanti vorrebbero che nella Camera italiana fossero accolti soltanto uomini chiari per ingegno e per lavoro perseverante a pro della Patria.

Dal Bonghi si può dissentire, anzi si dee, per certe stranezze sue, e più per contraddizioni dovute alla irrequietezza dell'animo ed al pungolo dell'amor proprio offeso; ma era stata soperchieria indecente di minuscoli ambiziosi e di gretti partigiani il combatterlo in più Collegj.

E' vero che un uomo quale il Bonghi, *non cade mai*, nemmeno se gli spira contro la volubile aura popolare; ed è vero che egli, anche non sedendo tra i Legislatori, continuò nella sua tanto straordinaria e versatile attività; tuttavia, ricordandoci come alla Camera più volte la parola giudiziosa e savia del Bonghi era ascoltata, ci rallegriamo perchè la voce di lui potrà ancora perorare per il pubblico bene.

Specialmente oggi, mentre per tanti nostri uomini politici c'è una tal quale *diminutio capitis*, giova che sia restituito a Montecitorio Ruggero Bonghi, che ancor serba le tradizioni della buona politica italiana.

E domenica, mentre ad Isernia gli Elettori accorrevano alle urne per restituirgli il seggio mal tolto di Deputato, Bonghi ad Ancona commemorava con eloquente discorso il grande Ministro Camillo Cavour, a pochi giorni dal 6 giugno, ricorrenza dell'anniversario della morte del sommo Statista. La quale commemorazione oggi, più che altre, torna opportuna perchè essere potrebbe feconda d'insegnamenti utili e d'esempii onorandi.

Il Bonghi, domenica, con fermo linguaggio deplorò la depressione morale, di cui oggi apparvero sintomi così maligni ed infausti, ed accentuò una massima di civile sapienza, che gl'Italiani tutti dovrebbero fissar nella mente. Egli disse che «nessuna istituzione può garantire la giustizia e la prosperità sociale se non sono virtuosi gli uomini partecipanti alla vita pubblica». E quanto lo sieno taluni, che, pur tronfii andavano per la maggiore, da un anno Italia lo sa; e quanti dubbj e sospetti pesino tuttora su di altri, pur troppo lo si arguì da recenti rivelazioni. E poichè domenica Ruggero Bonghi colpì con veementi rampogne i *trafficatori della politica*, ritornato che sia a Montecitorio, egli, all'occasione, non mancherà di ripeterle davanti l'assemblea dei Legislatori ed i Ministri. Poichè a lui l'alto intelletto e la lunga esperienza parlamentare dànno certa autorità, che ormai in altri è scemata assai.

Che se anche tanto non si aspettasse da Ruggiero Bonghi, l'elezione d'Isernia sarà stata sempre un atto di giustizia di Elettori che comprendono il decoro della Nazionale Rappresentanza.

G.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 — Pres. BIANCHERI.

Socci, chiede al ministro dei lavori pubblici se intenda di provvedere al fatto lamentato della negata riammissione di taluni impiegati della Rete Adriatica, reduci dal servizio militare, cui furono chiamati in questi ultimi tempi.

Il Ministro Saracco risponde non essergli giunto alcun reclamo in proposito: anzi nel regolamento della società vi ha la disposizione che i richiamati sotto le armi sono considerati come in congedo straordinario. Del resto è atto, non tanto patriottico quanto umanitario, che questi richiamati siano riammessi in servizio. Coloro poi che sono chiamati sotto le armi pel periodo lungo della leva sono, volta per volta che si presenta l'occasione, pure riammessi in servizio. Non si può dunque ritenere che la società non possa e non voglia riconoscere quest'atto di dovere, di umanità e di giustizia.

Seguita la discussione del Bilancio delle finanze.

Sono approvati i capit. dall'1 al 13

Al cap. 14 succede una viva discussione intorno allo stanziamento per la giunta superiore del catasto, discussione che ha messo la Camera in una vera agitazione. Si trattava di sopprimere l'intero stanziamento, di lire 47,500. Tutti i fautori delle economie si unirono; alcuni vollero anche dare così una risposta al Senatore Ferrero per il suo discorso (in Senato) favorevole a Crispi.

Fra i deputati che parlarono, notiamo l'on. Chiaradia. Egli accennò agli inconvenienti che succedono sull'esecuzione della legge del catasto e deplorò che in parte siano conseguenza del modo con cui è organizzato il servizio di direzione delle operazioni. Ricordò provincie che rinunziarono, per evitare mali maggiori, all'anticipazione, come Udine.

Dichiarò essere un errore che la esecuzione della legge sia affidata ad un corpo collettivo invece che ad un direttore generale, il quale risponde verso il ministro e verso il pubblico; e rammentò come la costituzione della Giunta generale sia avvenuta contro la dicitura della legge e contro il parere del Consiglio di Stato. Disse affidarsi che il Ministero rimedierà a così gravi inconvenienti, imitando quello che si fece in Russia, e preferendo la minore perfezione ad un eccesso di esattezza, che contraddice ai più gravi interessi, cui mira la formazione del catasto (*bene*).

Dopo la lunga e alquanto agitata discussione, il Presidente mette ai voti la proposta dell'on. Lazzaro ed altri per abolire la Giunta del catasto.

Il tentativo di Marazio, Bertollo e altri per trovare una formula conciliativa non trova successo. Al momento del voto avviene una gran confusione.

I ministri e i sottosegretari presenti non partecipano al voto. I crispini come Antonelli, Palamenghi, Nicastro, Modestino, neanche partecipano a questa prima votazione.

Dopo prova e controprova, dopo contato e ricontato, l'esito è incerto. Si ripete la votazione fra grande emozione. Si sentono susurrii e brontolii da ambo le parti.

Nella vatazione, qualcuno, rimasto incerto, si decide. Da ambe le parti aumenta il numero dei votanti. I segretari contano e ricontano, ma non riescono ad accordarsi.

Biancheri: — Procediamo per divisione; quelli favorevoli alla proposta della soppressione passino a sinistra, gli altri a destra. (*Rumori enormi*).

Alcuni deputati incerti sono pregati e scongiurati da ambo le parti. All'Estrema Sinistra cercano di trattenere i deputati dell'Estrema per non farli votare contro la proposta Lazzaro.

Bullardeci si svincola dai colleghi ed esce dall'aula da sinistra; rientra poi per la destra, unendesi a coloro che sono favorevoli allo stanziamento.

Altri crispini, come Antonelli, Nicastro e altri, si dichiararono invece per la soppressione del fondo.

Allo stesso modo, qualcuno che finora ha votato in un modo, vota per l'altro.

Quando Biancheri dice che la proposta di Lazzaro per sopprimere lo stanziamento è approvata, l'Estrema Sinistra applaudisce.

Si approvano poscia i capitoli fino al 200 ed ultimo, nonchè lo stanziamento complessivo in lire 199,517611,60, e l'art. unico del disegno di legge.

Si procederà domani alla votazione a scrutinio segreto.

Invenzioni „fin de siècle".

La famosa invenzione di Turpin, la quale fece tanto rumore in tutto il mondo, indusse il governo francese a rivolgere d'or innanzi maggiore attenzione che per il passato alle invenzioni che eventualmente si faranno nel campo dei congegni di guerra. A tale scopo esso è in procinto di riorganizzare l'attuale commissione incaricata dell'esame delle scoperte d'interesse militare. In questa occasione il deputato Alfredo Naquet, noto per la legge sul divorzio che prese il suo nome, ricordò che durante la guerra franco-prussiana, Gambetta lo aveva nominato capo di una di queste commissioni. La commissione da lui presieduta rimase in funzione per quattro mesi, portando il titolo ufficiale di «Commissione per lo studio dei mezzi di difesa». Per dare un'idea delle strane invenzioni che furono proposte alla commissione, il Naquet racconta:

Un Tizio propose di fornire di provviande la città di Parigi, durante l'assedio per mezzo di palombari, i quali avrebbero dovuto portare nella capitale grandi quantità di viveri camminando sul letto del Yonn e della Senna fino a Parigi. Il proponente non seppe però dire il modo con cui si sarebbe potuto fornire d'aria i palombari durante il loro lungo viaggio sott'acqua.

Un altro propose di gettare nella Marna bottiglie, riempite per metà (affinchè potessero galleggiare) di zuppa e di latte, le quali, trasportate dalla corrente fino a Parigi, sarebbero state raccolte nella capitale per mezzo di reti poste attraverso la Senna.

Un giorno si presentò alla commissione un individuo, il quale, con tutta serietà propose: Intorno all'esercito invasore si divida la Francia in piccoli quadrati della cerchia di 20 miglia, e sotto ognuno di questi si scavino dei sotterranei e vi si pongano delle mine. Ogni quadrato si congiunga, mediante un filo elettrico, col ministero della guerra. Non appena questo saprà, per mezzo del telegrafo, quale dei quadrati sarà stato invaso dal nemico, il ministro della guerra premerà semplicemente un bottone e le truppe nemiche salteranno in aria.

Un'infinità di salvatori della patria voleva servirsi dei palloni dirigibili, per portarsi con questi al disopra della portata dei fucili e lasciar quindi cadere sull'esercito invasore ogni sorta di mezzi di distruzione.

Una proposta che fece scoppiar dalle risa la commissione, fu quella delle fortezze trasportabili. Le fortezze, piene di soldati e di cannoni — secondo il progetto dell'inventore — avrebbero potuto essere trasportate da un luogo all'altro, da cavalli!

Poco prima della battaglia di Champigny, si presentò alla commissione una donna, la quale disse:

— Inviate subito subito a Parigi un piccione viaggiatore ed esortate il governo ad aprire, all'alba di una domenica, le gabbie degli animali feroci del «Jardin des plantes». Le belve si scaglieranno addosso al nemico, e lo faranno battere in ritirata. Ma bisogna che ciò venga eseguito subito, altrimenti i parigini uccideranno le belve per mangiarle ed allora avremo irremissibilmente perduto l'ultimo mezzo di salvezza.

Siccome la donna era agitatissima, Naquet le promise di seguire subito il suo consiglio e qualche giorno dopo ella si presentò alla commissione. Naquet, appena la vide, esclamò:

— La vostra previsione si è avverata: i parigini hanno ucciso e mangiato gli animali feroci del «Jardin des plantes».

— Dio mio che ora tutto è perduto! — esclamò la donna piangendo.

Da ultimo si presentò alla comissione un americano, il quale disse di aver inventato un congegno capace di lanciare a cinquemila metri di distanza dei proiettili di grosso calibro. L'invenzione fu esaminata, ma respinta perchè dichiarata inattuabile. L'americano aveva speso tutti i suoi risparmi in questa invenzione, certo che una volta giunto in Europa l'avrebbe venduta per una somma favolosa. Quando udì che la commissione non poteva fare alcun uso del suo ritrovato, pregò gli si dessero almeno i denari necessari per fare il viaggio di ritorno in America. La commissione non potè soddisfare la sua domanda non avendone l'autorizzazione, e l'americano per non morire di fame, si arruolò nel corpo di volontari garibaldini e combattè per la Francia.

La morte del Sultano del Marocco.

Il Sultano del Marocco è morto dopo un accesso di febbre durata quattro giorni. Alcuni pretendono che sia stato avvelenato, perchè colpito da vomito, durato fino alla morte.

—

Il Sultano capitanava i contingenti forniti da varie provincie, per marciare contro il paese dei Zai, che intendeva punire insieme ai Benihassen dediti al brigantaggio.

La spedizione avrebbe durato tre o quattro mesi.

Tangeri, 12. La salma del Sultano fu trasportata a Rabat per esservi seppellita.

La popolazione di Casablanca ha accolto favorevolmente la proclamazione del nuovo Sultano, ma la popolazione di Fez vi si mostra poco favorevole. Temonsi però disordini.

E' giunto un incrociatore spagnuolo.

Roma, 12. La nave da guerra *Lombardia* che trovasi alla Spezia, ha già avuto l'ordine di recarsi a Tangeri per la protezione degli italiani, se scoppieranno disordini.

Parigi, 12. Secondo i giornali, le corazzate *Hoche*, *Neptune*, e gli incrociatori *Tage*, *Laland* si recano alle coste d'Algeria per eseguirvi le manovre decise da qualche tempo.

Però, se fosse necessario, le navi stesse andrebbero a Tangeri.

Il Senato approvò senza discussione il credito straordinario di 1 800,000 fr. per la protezione degli interessi francesi in Africa.

Madrid, 12. Il Governo espresse alle Potenze il desiderio di esercitare un'azione comune per assicurare lo *statu quo* nel Marocco.

Alcune, specialmente la Francia, risposero favorevolmente.

Londra, 12 Il *Morning Post* crede che la morte del Sultano del Marocco sia eccellente occasione per mettere fine alla dinastia sceriffiana, che chiama un anacronismo.

Il *Times* e il *Daily News* vedono nella morte di Muney Hassan un nuovo motivo di disaccordi fra le Potenze.

Nicotera aggravato.

La salute dell'on. Nicotera ha avuto di nuovo in questi giorni un contraccolpo. L'infermo si è aggravato in modo tale che ormai le speranze di salvarlo sembrano perdute.

Sulla crisi ministeriale, nulla di nuovo, tranne queste parole dette jeri dall'on. Crispi: *siamo prossimi alla fine*.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 9

I Misteri di un'anima.

(TRADUZIONE LIBERA DAL FRANCESE)

II.o

La malattia inesplicabile.

(Seguito.)

Ma Monselet studiò sopratutto il volto, che malgrado i disagi dell'età e le rovine della malattia, aveva conservato un certo carattere.

La fronte era larga, l'occhio nero, vivo e brillante ancora di un fuoco cupo; i capelli abbondanti e bianchi come la neve.

Giovane, egli aveva dovuto avere delle passioni violenti a combattere.

Una buona educazione però, ajutata da una squisita intelligenza e da un profondo sentimento della giustizia, aveva trionfato del temperamento ardente, e gli aveva permesso di raggiungere senza chiasso, senza scandalo, senza aventura irremediabile, il posto quieto e riposato che l'età serba alle nature privilegiate.

Tale fu il giudizio che attraversò la mente del giovane osservatore alla vista di quella bella testa dal triste sorriso e dall'occhio spento.

— Siete qui, non è vero? pronuncia il signor di Bellefie con voce appena intelligibile.

— Sì, risponde Monselet.

Il lume ardeva solitario sul tavolino da notte; egli il trasse un po' in disparte, onde la luce colpisse meno sul volto del vecchio, che fece uno sforzo per sollevarsi.

— Che ora è? chiede il malato.

— Sono le due.

— Di già!... Io ho dunque riposato.

— Molto.

— Sento che ciò mi ha fatto bene. Ma ho però avuto una forte crisi innanzi al vostro arrivo. Voi non partirete non è vero?

— No rimarrò qui: l'ho promesso.

Una simpatia era sorta fra l'ammalato ed il medico. Per una legge segreta di affinità, essi si comprendevano senza conoscersi e senza essersi intesi.

La notte fu lunga per Monselet, che non chiuse occhio un secondo di minuto, e non fu turbato nelle sue riflessioni da parte del signor di Bellefie che due ore più tardi.

Allora questi gli rivolse parecchie differenti domande alle quali il dottore rispose con riserva, e tuttavia non senza un certo abbandono.

Poscia, una volta postosi sulla china delle confidenze, il malato, lieto senza dubbio del sensibile miglioramento che egli provava, s'interessò a sua volta del medico.

— E' il caso che vi ha condotto in questa casa? chiese egli.

— Il caso soltanto

— Come medico della facoltà di Parigi, e avendo sempre abitato quella grande Città, voi dovete aver acquistata molta pratica.

— A dir vero, ho molto più istudiato che praticato, rispose Monselet; ho più letto nei libri che nel corpo umano, ho più riflettuto che esperimentato. Tuttavia, sono stato, durante lo spazio di cinque anni praticante in un ospitale di Parigi.

— Buona cosa! osservò il vegliardo. Ivi osservasi la malattia in tutte le sue varietà, e la miseria in tutto il suo orrore. Ciò che si vede davvicino è spesso quel che si concepisce meglio. Quando si esce di là, si è bene agguerriti.

L'ammalato fe' una lunga pausa, indi ripigliò:

— Avete voi dei parenti, giovanotto? chiese poscia egli pochi minuti dopo.

— Nessuno, signore.

— Tutti hanno un parente, qualunque esso sia, si fece a dire il vegliardo cercando di sorridere.

— Ma io signore, io non ne ho alcuno.

— Sono essi morti?

— Lo ignoro, rispose Monselet, la cui voce tradiva la sua emozione. Io non conobbi mai nè mio padre, nè mia madre, nè alcun parente di essi. Fanciullo ancora, per quanto io mi possa ricordare, io mi trovai solo al mondo e da allora, fui sempre solo.

— Che siete voi venuto a fare a Caen? continua l'ammalato.

— Mio Dio! risponde il medico, la cosa è ben semplice: sono venuto a Caen nella speranza di stabilirmi, di formarmi una clientela. Parigi non appartiene a tutti gli ambiziosi che nascono sul suo spazio o lo ingombrano. Io ho avuto paura, ho rinculato innanzi a quella folla immensa che io ho attraversato con gli occhi chiusi. Io non ho, d'altronde giammai aspirato che ad una posizione modesta, non avendo che pochi bisogni da soddisfare; e questa posizione ho pensato, che lavorando, io potrei acquistarla qui.

— Ma non è il solo caso che ha guidato i vostri passi? Voi dovevate avere un motivo, recandovi in questa città piuttosto che in un'altra.

— Io non ne aveva alcuno per recarmi altrove. Parecchi consigli avuti... una lettera di raccomandazione... ecco tutto ciò che mi ha attirato qui...

— Una lettera... per qualcuno della Città, senza dubbio.

— E per qualcuno che voi conoscete... il dottor Sylvestre.

Le forze dell'ammalato tornavano ad indebolirsi.

Più volte gia, Monselet avevagli fatto bere a piccole sorsate una certe bibita rinfrescante da lui preparata, e da cui il vecchio si sentiva rinvigorito; molte volte del pari, egli aveva voluto imporgli dolcemente il silenzio.

Ma il signor di Bellefie, tutto che debole si sentisse, provava come uno strano piacere a parlare un po' col dottore a ad interrogarlo.

Forse egli andava ricostruendo così la sua vita di un tempo, ascoltando quel giovane le cui disillusioni si nascondevano già sotto una precoce maturità.

— Non vi presentate punto al dottor Sylvestre, riprese egli ad un tratto. Egli non vi saprà esser utile. Bruciate quella lettera e non abbiate fede che in voi solo.

— Ma, permettetemi signore..

— Non vogliate interrogarmi sui motivi che mi fanno parlare così. E' un sentimento affatto morale che io vi manifesto. Stabilitevi in questa città, se essa vi piace, e riuscirete. Voi meritate di riuscire.

Un'altra pausa seguì, finchè il malato riprese forza e con accento di più in più affettuoso continuò:

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Sull'omicidio con rapina

in persona di Macor Celeste avvenuto a Lestans.

Spilimbergo, 12 giugno.

Vi ricordate l'orribile delitto stato commesso in Lestans in persona di Macor Celeste fu Pietro da Gradiscutta in quel di Varmo, rinvenuto la sera del 23 maggio nella roggia e precisamente nella località Frati tra il molino del Piano e la frazione suddetta?

Vi ricordate che la popolazione indiziava quale autore quel cotale bellimbusto che si noma Cian Pietro di Mattia d'anni 27 proveniente da Venezia, calzolaio arrestato la mattina del 25 maggio?

Vi ricordate tutto cio? Si.

Orbene dalle perquisizioni passate dall'Autorità Giudiziaria al domicilio del Cian — è risultato che nella stanza di primo piano, nascosta in un bugigattolo, si rinvenne una giacca intrisa di sangue lacerata ad arte a quadretti cenere e nero, che si riscontrò essere quella che indossava il Cian la domenica del 20 maggio giorno in cui avvenne il misfatto.

Sopra la scaffa della cucina, alla porta superiore tra la cornice ed il muro, si rinvenne un coltello di genere proibito fisso a serramanico con lama lunga, sottile accuminata, che corrisponderebbe per la forma alle ferite riscontrate sul corpo del povero Macor — e che il Cian dichiarò nel suo primo interrogatorio di avere smarrito una sera rincasando alquanto brillo reduce da Clauzetto.

Tutto ciò sembrami sufficente per poter stabilire che l'autore dell'assassinio in persona del Macor non può essere che il Cian Pietro, il quale non potè provare l'alibi, e si è contradetto sempre. Di più, in casa sua si trovò nascosto il corpo del delitto.

Si può provare una volta di più che il Cian è individuo proclive ai reati contro le persone e le proprietà, poichè venne pure rinvenuto in sua casa, un mantello del Sig. Antonio Belgrado stato togli rubato tempo addietro, un ombrello della Sig.a Melocco Luigia ed un portamonete di pelle, rubato al Sig. Giovanni Bortolussi. Il sig. Belgrado aveva denunciato il furto ed indiziato l'autore, ma poscia dovette scolparsi e riverentemente chieder venia al Cian che lo aveva minacciato. La Melocco ed il Bortolussi non se ne diedero per intesi.

Con tali elementi, all'Autorità giudiziaria sarà facilitato il suo còmpito.

Z. Z.

Beneficenza.

Il nob. signore Daniele Co. Asquini donò ai poveri di questo Comune la somma di lire 150 che saranno testo distribuite come di dovere.

La Congregazione di Carità rende al nobile donatore le ben dovute grazie, augurandosi che il bell'esempio venga spesso imitato.

Spilimbergo, 11 giugno 1894.

Il Presidente della Congregazione
Puppi.

Furto nello Stabilimento Jennij-Barbieri — Brillante operazione del Delegato di P. S. Sig. Bagatta.

Pordenone, 12 giugno.

E' doveroso di segnalare al pubblico un'importante operazione eseguita dal nostro Delegato di P. S. sig. Bagatta, persona egregia sotto ogni riguardo, e che, senza suonar la tromba, compie il fatto suo da esperto funzionario.

Eccovi quanto seppi or ora da una persona amica che abita nella vicina frazione di Torre.

Ieri mattina certa Teresa Redegonda, da Cordenons, uscendo dall'opificio di Torre insieme alle sue compagne, fu trovata in possesso di due matasse di cotone del valore di pochi centesimi.

La notizia venne all'orecchio del nostro Delegato di P. S., il quale non credette, come si diceva, che si trattasse d'una ragazzata. Immediatamente andò prima a Torre, quindi a Cordenons e, quando fu certo che la Redegonda doveva avere in sua casa molta roba rubata nello stabilimento, eseguì una perquisizione, e sequestrò nientemeno che circa 113 braccia di tela tessuta col cotone che giornalmente veniva involato ai sigg. Jennij e Barbieri.

Detta donna e la sua degna matrigna, le quali, avendo ben nascosta la refurtiva, speravano di farla al Delegato, si trovarono poi imbarazzate a rispondere e finirono col tutto confessare.

Il fatto impressionò non poco gli operai di Cordenons e fece gran piacere ai proprietari dei nostri stabilimenti industriali, che sperano che l'esempio salutare risparmi loro altri danni.

Il sagace Delegato sig. Bagatta, non è molto compì un altro bel servizio coll'arresto di quel buon soggetto Veneziano che a Motta di Livenza consumò un grave furto di preziosi, e qui dicesi altri furti audaci.

Per la tranquillità e sicurezza dei cittadini noi vorremmo che tutti i Delegati di P. S. sapessero adempiere ai loro doveri come il sig. Bagatta.

R.

Note pordenonesi.

Pordenone, 13 giugno.

Forse nella mia di jeri io non mi sono bene spiegato, lasciando incerto il lettore della mia approvazione o meno circa la scelta del posto per il concerto datosi domenica al Caffè Codelli. Dichiaro ora, che io sono favorevolissimo alla scelta di detta località, e ciò, per non dar luogo ad equivoci.

Qui, jeri, burrasca e freddo da ottobre. Il Monte Cavallo, fino al basso, era ricoperto di gragnuola. Questa mattina pure fa freddo e quel che è peggio, nulla ci promette che il tempo possa rimettersi al bello.

Il mercato della galetta lascia tutti delusi per i meschini prezzi che vengono pagati, pensando alle enormi spese incontrate per la foglia. Povera possidenza! e dire che si vorrebbe ancora colpirla di nuovi balzelli!

B.

Ingresso di nuovo parroco.

Campoformido, 11 giugno.

Potrei con brevi parole riassumere l'esito della giornata di ieri: festa riuscitissima, concordia ed allegria generale. Ma per dimostrare che anche nei piccoli paesi, quando si mettono all'impegno possono fare le cose per bene, procurerò, se non di dare una descrizione, almeno di accennare all'andamento della festa.

Alla mattina per tempo, già s'erano compiti una quantità di archi trionfali, nella sera prima appena incominciati; ognuno di questi era adorno di globi e di un cartellone portante scritte d'occasione. Lungo tutto il paese erano posti dei pali rinvestiti di foglie e di fiori; il tutto unito faceva un'effetto vago, pittoresco.

Alle 8 fece il suo ingresso la brava banda di Bertiolo, la quale percorse tutto il paese, suonando egregiamente, e dando così l'annuncio del suo arrivo

Alle 8 e 3,4 tutto il Clero della parrocchia in unione alle Autorità comunali ed ai fabbricieri, seguiti dalla musica e da una moltitudine di popolo, mossero incontro al nuovo parroco, il cui arrivo era fissato per le 9. Difatti, come appena erano fuori del paese, dopo atteso pochi minuti, si scorse una carrozza seguita da molte altre, portanti preti forestieri e popolazione di Basaldella, (Paese ove l'attuale nostro parroco don Francesco Stefanutti era cooperatore); i preti, gli amministratori comunali ed i fabbricieri si fecero incontro all'arrivante, ed appena avvicinatisi, l'Economo spirituale Don Gio. Batta Feruglio con appropriate parole diede al novello parroco il benvenuto salutandolo a nome dei parrocchiani che entusiasti l'attendono. Dopo di lui, porse il saluto ed il benvenuto il sig. Sindaco a a nome della rappresentanza comunale e della popolazione, a tutti e due, commosso rispose il parroco ringraziando.

A dare la consegna della Chiesa fu Mons. Isola, Vicario Generale.

Dopo la cerimonia e la Messa, vi fu il pranzo con 40 coperti, dato dal nuovo parroco. Alle frutta, vennero letti parecchi sonetti di amici e di parrocchiani; fra gli altri, vari preti di Gemona (ove il nostro Pastore è nato) mandarono una bella pubblicazione (vedi *Patria* di jeri). Non mancarono neppure i brindisi e gli evviva.

L'illuminazione fu abbagliante; peccato che, per causa del vento, non si è potuto illuminare il campanile; sarebbe stata di un'effetto fantastico.

Il concorso di gente fu straordinario; forse mai più Campoformido ebbe tanti ospiti.

Il fatto di Pasian Schiavonesco.

La autopsia praticata jeri dai dottor. Pilottti e D'Agostini sul cadavere di Giuseppe Menini d'anni 64, da Vissandone, stabilì che la morte era avvenuta per frattura del cranio la quale produsse emorragia interna e conseguente compressione del cervello

Il Menini era caduto riverso al suolo, battendo la nuca sopra un sasso e riportando una frattura lunga circa quattordici centimetri, la quale andava sino all'orecchio

L'Enrico Pellizzari oste di Pasian Schiavonesco, che diede al Menini lo schiaffo onde questi cadde al suolo, si trova sempre nelle nostre carceri.

Denuncia

Fu denunciato Pietro Spangaro di Enemonzo per avere, in aperta campagna, costretta con lusinge alle sue voglie la nobile Antonia Fornessa quasi cretina.

Corriere goriziano.

Gorizia, 12 giugno.

Brave signore! Nientemeno che 230 grembialini si stanno lavorando dalle brave signore goriziane, amiche delle scuole della Lega. Vogliono queste brave signore che tutti i ragazzini dei giardini infantili qui fondati dalla Lega cioè a Ponte Isonzo, Pied monte e Lucinico, abbiano i loro grembialini nuovi, e una quantità di piccole bianche mani s'affaticano a tagliare e cucire quei 230 grembialini di loro regalo, sotto la direzione dell'egregia presidentessa signora Elisa Mullitsch-Seppenhofer. E' una piccola sartoria deliziosa, in cui le donne riescono molto più carine che quando parlano di mode per conto proprio.

Per l'Esposizione. Un concorso provinciale di bande, è fra le più eccellenti idee di questo egregio comitato per l'Esposizione. Sarà una bellissima gara ed è fissata per l'8 settembre, cioè per la vigilia della chiusura dell'Esposizione. Vi saranno premi in danaro, 200, 100 e 50 corone, per le bande; diplomi d'onore equivalenti e medaglie di tre gradi, per i maestri. Le adesioni sono già venute, che quasi tutti i Comuni del nostro Friuli hanno bande monturate in piena regola, con maestro dirigente, e contano almeno 24 suonatori per cadauna. Ripeto che è una bellissima idea, e che tale concorso sarà fra i divertimenti meglio riusciti di quell'epoca.

La mostra poi promette molto bene; vi saranno molte cose e molto belle. Si avrà da quella un'idea molto istruttiva delle forze artistiche-industriali e letterarie della nostra provincia, e specie si potrà farsi un'idea del grado di coltura e di raffinamento, giacchè i dilettanti in ognuno di quei rami avranno largo posto. I nostri artisti poi vi avranno pure occasione di farsi conoscere ed apprezzare in ogni ramo.

Congresso di Podestà. Quanto prima, i vari podestà del distretto di Cervignano si raccoglieranno a Grado allo scopo di mettersi d'accordo sopra varie questioni che interessano i loro comuni.

E' un'ottima idea, giacchè solo con le frequenti conferenze e riunioni, si potrà formare quel prezioso accordo che è per lo stesso vantaggio e progresso.

Condanna per offesa alla Maestà. Ieri al Tribunale di Trieste veniva condannato Ernesto Comel d'anni 26, pittore da Gorizia, accusato del crimine di offesa alla M. S., a 14 mesi di carcere.

Aquileja, 12 giugno 1894.

Nuova navigazione a vapore. In settimana sarà quivi il vaporino *Aquileja* ad elice, sicuro, comodo, celere, capace pel trasporto di centoventi e più passeggieri, con tenda pel riparo del sole e con due bellissime sale in caso di pioggia, di proprietà dello *Stabilimento tecnico triestino*, colla rappresentanza in Aquileja del sig. Ermacora Avian, conduttore e proprietario dell'albergo alla *Fortuna* con stallo e noleggi.

Il vaporino farà tre corse giornaliere colla partenza da Aquileja e ritorno da Grado, verso la tassa di passaggio di soldi 25 per la Ia classe e di soldi 10 per la seconda, ed il passeggiero avrà diritto di portar seco gratuitamente la valigia a mano e pel trasporto di voluminosi bagagli a prezzo mitissimo.

Il vaporino verrà condotto da esperto capitano di mare, che avrà a sua disposizione disciplinato equipaggio pell'inappuntabile servizio e per la polizia del bastimento.

Con apposito manifesto d'occasione verrà in settimana pubblicato l'orario, perchè nulla restando, il vaporino intraprenderà le corse giornaliere li 17 giugno mese andante (Domenica.)

Lo stesso vaporino soddisferà le esigenze del passeggiero per comodità, per decenza e per economia della spesa ed anche per maggior sicurezza personale, di confronto ai due vaporini *Grado* e *Cesare* di proprietà della Società lagunare, sorda ad ogni lagnanza e lontana di qualsiasi miglioria voluta da questo secolo di progresso e di civiltà.

Del resto, il piroscafo *Aquileja* sarà incentivo di un maggior movimento personale con grandioso guadagno dei locandieri ed industrianti di Grado e dello Stabilimento balneare al mare, e per riflesso, della città intera.

Senza dubbio alcuno, aumenterà il numero degli bagnanti e massimamente nei giorni festivi, desiderosi di aspirare la brezza marina, di godere il maestoso panorama, di voluttuosamente tuffarsi in quelle pure acque saline e di approffittare della comodissima conformazione della spiaggia di mare della città di Grado, che con tutta ragione giornalmente và acquistando la rinomanza che le compete.

Anche gli alberghi aquilejesi all'*Aquila nera* ed *Alla fortuna*, in uno alla trattoria *Al Museo* e quella di proprietà del sig Stabile Lorenzo e la caffetteria Quargnali e gli industrianti nostri, si ripromettono qualche briciola modestissima di guadagno e di ciò si accontenteranno sicuramente, perchè l'aquilejese non è esigente, essendochè il poco è pure qualche cosa, ma il nulla è sempre nulla.

In ogni caso, l'esercente aquilejese si darà premura di accontentare l'esigenza del forastiero, offrendogli buona cucina, eccellente vino friulano e birra freschissima, servizio inappuntabile e prezzi moderatissimi.

Giuseppe Urbanetti.

Ai gentili Soci di Provincia.

Pervenuti al sesto mese del 1894, preghiamo tutti i Soci a mettersi in regola con la nostra Amministrazione. Almeno ci sia inviato per *vaglia o cartolina postale* l'importo del primo semestre, che, così, sarebbe un *pagamento dostecipato.*

Notizia interessante.

Immorali speculatori, invidiosi del credito straordinario che hanno acquistato l'Iniezione e Confetti Costanzi per la insuperabile loro virtù di guarire a dati certi, ed in breve tempo, i restringimenti ed ogni malattia venerea recente o cronica, anche di oltre venti anni, usano dei più bassi mezzi per incagliare la vendita non trascurando persino di rasentare il Codice Penale. I signori consumatori di dette specialità, e, specialmente i signori farmacisti restano quindi avvertiti di rifiutare recisamente ogni boccetta e scatola non portante l'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore A. Costanzi.

Per maggior sicurezza, rivolgere sempre le domande esclusivamente all'inventore predetto Via Mergellina 6, Napoli.

Inviando una cavalla ad un amico

Fedele alla promessa, ecco t'invio
la mia cavalla storna pomellata;
l'affido a te, gentile amico mio,
sicuro che sarà bene trattata.

Pensando che s'io bramo il suol natio,
essa amerà restar laddove è nata;
men triste sento scendere l'addio
a lei, che, sebben bestia, ho pure amata.

Nella mia solitudine campagna
io l'ebbi ognor, fedel come un'amica,
veloce al pian, prudente alla montagna,

docile, parca, rotta alla fatica;
or amala tu pure e allor vedrai
che gli animali non mentiscon mai.

Partinico, maggio 1893.

Sperone.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

GIUGNO 12 Ore 8 ant. Termometro 12.6
Min. Ap. notte 6.5 Barometro 746.
Stato Atmosferico Vario
Vento pressione Crescente

11 Giugno 1894

IERI: burrascoso
Temperatura Massima 19. Minima 9.—
Media 14.1 Acqua caduta mm. 5
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

12 Giugno

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.10	leva ore	15.13
Passa al meridiano	12.6.7	tramonta	1.7
Tramonta	19.44	età	giorni 10
Fenomeni			

Per il Festival.

La Commissione speciale nominata dai rappresentanti delle varie Società cittadine, in uno al Comitato Protettore dell'Infanzia, per studiare il programma del Festival da tenersi nel pubblico giardino, in agosto o settembre, si riunì jeri sera in una delle Sale della Società dei Commercianti, da quella Presidenza gentilmente concessa.

In questa seduta si nominò Presidente della Commissione il Sig. Avvocato P. Capellani, a Vice Presidenti i signori Tunini Angelo e Beltrame Antonio.

Scambiatesi alcune idee circa la modalità del Festival, si decise di aggregarsi, come dal Comitato generale era stato consigliato, altre persone, col concorso delle quali formare il detto programma.

La Commissione poi sarà grata a chiunque vorrà prestarsi nel coadiuvarla sia nel predisporre il programma, sia poi nel porlo ad effetto.

Comitato Protettore dell'Infanzia

Per norma degli interessati si fa pubblicamente noto che il 15 corrente scade il termine, per la presentazione dei documenti, presso l'Ufficio Sanitario Municipale, a favore dei fanciulli che si intendono iscrivere per la cura dei bagni di mare o della montagna.

Teatro Minerva.

La Compagnia Drammatica Teresa Mariani e soci darà fra noi tre rappresentazioni straordinarie nei giorni 16, 17 e 18 p. v.

La Compagnia non ha bisogno di *réclame*; essa è abbastanza conosciuta nel mondo artistico e questo ci esonora dal farne la presentazione.

Sappiamo che si sta combinando per le tre sere un programma che tornerà molto gradito al pubblico.

In risposta.

All'on. Impresa D'Aronco Rizzani — Udine.

Udine, 13 giugno.

La nota 7 giugno corrente della Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine, che accompagna alla R. Prefettura la contabilità relativa alla costruzione del campo di Tiro, contabilità cui si riferisce la lettera aperta di ieri, spiega i motivi per i quali questa Presidenza nè il 18 marzo p. p. nè poi ha creduto di rimettere gli atti per l'approvazione del Ministero; di questa nota la Impresa può prendere cognizione alla segreteria della società.

Il Presidente
G. A. Ronchi.

Cani idrofobi.

In seguito allo sviluppo di parecchi casi di idrofobia nei cani, furono prese recentemente dall'I. R. Capitanato Distrettuale di Tolmino energici provvedimenti, diretti ad impedire che la terribile malattia, diffondendosi negli animali possa poi trasmettersi all'uomo.

Col medesimo intendimento la Prefettura diramò alcune circolari ai Sindaci dei Comuni più in vicinanza col Distretto di Tolmino, perchè vogliano d'urgenza provvedere a che i detentori di cani siano avvisati di provvederli, fino a nuovi ordini, di sicura museruola, o almeno di attentamente sorvegliarli e di assicurare con catena e rinchiudere quelli che presentassero indizii anche lontanamente sospetti, avvertendone senza indugio alcuno il Municipio per le opportune constatazioni dell'Ufficiale Sanitario.

Qualora poi qualche cane sospetto di essere idrofobo avesse da morsicare qualche persona o qualche altro animale, si raccomanda possibilmente di non farlo uccidere, ma di tenerlo alcuni giorni in rigorosa custodia sotto osservazione dell'Ufficiale Sanitario onde accertarsi se era o non era affetto dalla malattia, e provvedere quindi meglio di conformità riguardo al morsicato.

Nel caso poi che la uccisione dei cani sospetti di idrofobia fosse avvenuta, il sindaco del comune, colla maggiore sollecitudine, manderà all'Istituto antirabbico presso la R. Università di Padova, convenientemente condizionata, la testa del cane stesso per le necessarie ricerche sulla vera natura della supposta malattia dell'animale ucciso.

I cani forestieri e randagi dovranno essere uccisi qualora presentino il più leggero sospetto di idrofobia.

Cooperative bozzoli.

I sottoscritti gestori tecnici per ordine dei Sigg.i Mandatari avvisano, che dal giorno 11 giugno sono aperte le sottoscrizioni alle Cooperative bozzoli di Udine e Codroipo e che verranno accettate dietro data di domanda e con preferenza ai soci che appartennero alle Cooperative degli scorsi anni.

I ricevimenti comincieranno il giorno 12 giugno in Udine nella filanda del Sig. Carlo Giacomelli, in Codroipo nei locali del Sig. Domenico Ballico ed in Pordenone presso il Sig. P. I. Klefisck.

Le sovvenzioni saranno fatte nella misura dell'80 p. 0[0] sul reale valore dei bozzoli e dietro semplice ricevuta.

Lombardini e Cigolotti.

Spirito di colleganza.

All'operaio Tacito Gos, così tragicamente morto domenica notte, i suo compagni di lavoro (egli era operaio alle Ferriere) vollero jersera con solenni funebri testimoniare il postumo affetto. E una folla di popolo, che nella fine immatura di quel giovanotto robusto vedeva solo la tragedia voluta da un triste destino, si unì agli operai ed accompagnò la salma fino al camposanto. Il Gos erasi fatto amare da tutti i colleghi pel suo buon cuore.

Due corone di fiori freschi, con ricco nastro, dedicate entrambe al Gos dagli operai, venivano portate da giovani colleghi dell'estinto.

Precedeva il corteo funebre la banda musicale di Feletto Umberto.

Prima che la bara fosse calata nella fossa, il meccanico Serafino Valle pronunciò brevi, affettuose parole di addio, che quì riferiamo:

« Il crudo destino ci ha rapito un nostro carissimo amico.

« Quantunque Egli non sia da considerarsi una vittima del dovere, dobbiamo tuttavia piangere sulla sua tomba troppo presto aperta, poichè quanti avvicinavano il nostro Tacito apprezzavano le doti del suo cuore, così largo di affetti verso gli amici.

« Ieri baldo di gioventù, pieno di forza, attendeva con alacrità al suo lavoro; ed era ben lungi dai suoi compagni l'idea di perderlo nel fior degli anni.

« Oh Tacito! noi piangiamo la tua repentina e per noi tanto amara, estrema dipartita; e confondiamo le nostre lacrime con quelle della tua desolata famiglia.

« In nome di tutti, io ti dò l'estremo doloroso saluto. »

Condanna confermata e condanne aumentate.

La Corte di Appello di Venezia, ebbe jeri ad occuparsi dei seguenti processi:

Corradina Francesco da Tolmezzo, condannato dal Tribunale a mesi 4 di reclusione per furto di lire undici dalle tasche della giacca di Adami Luigi ubbriaco: la Corte confermò la sentenza.

— Simeoni Guglielmo e Cozzi Lorenzo da Udine, condannati dal nostro Tribunale a mesi 14 di reclusione per furto di biancheria dal palazzo Turriani, dove si introdussero, qualificandosi falsamente lavoratori del manutentore delle suonerie elettriche del palazzo: la Corte, su appello del P. Ministero, aumentò la pena a mesi 30.

Il Ferro-China-Bisleri vince l'apatia.

Le gesta di un pazzo.

Narrano i giornali di Venezia:

Un brutto caso è successo ieri nel treno omnibus che da Udine parte alle ore 1.20 pomeridiane, diretto a Venezia.

Poco prima della partenza del treno, veniva accompagnato alla stazione di Udine (da una guardia di pubblica sicurezza in borghese) un indigente, sulla cinquantina, munito del foglio di via per Milano, datogli dalla questura di Udine pel rimpatrio. Egli, alla stazione, aveva dato non dubbi segni di alienazione mentale, ricusando assolutamente di prendere posto in uno scompartimento di terza classe (ultima vettura), ove fu collocato non senza grande stento e lasciato solo.

Appena partito il treno, l'individuo, preso da mania furiosa, cominciò a gridare, ed a gettare dal finestrino dello scompartimento, una dopo l'altra tre valigie che aveva seco, il cappello, il portamonete contenente circa lire quattro, il colletto, la cravatta, accingendosi a spogliarsi.

In uno scompartimento vicino si trovava solo, per caso, il signor Luigi Orlandi, capo calzolaio del reggimento 15.o cavalleria Lodi; il quale, pure impressionato dalle stranezze di quel forsennato, non poteva, suo malgrado, prestarsi ed accorrere varcando l'assito divisorio dello scompartimento, giacchè ne lo impediva il telaio a reticella soprapposto per il deposito dei bagagli.

Volle fortuna che se ne accorgesse il frenatore Angelo Agostini, il quale senza frapporre indugio, corse allo sportello della carrozza; ma poco mancò non rimanesse acciecato da una manata di mozziconi e polvere da tabacco, ricevuta in pieno viso dal forsenato.

Riuscito ciò non ostante a penetrare nello scompartimento, sempre mentre il treno correva a tutto vapore, si impadronì del demente nel punto stesso che questi dall'altro sportello stava per gettarsi giù dal treno.

Giunti alla stazione di Pasiano, prima fermata del treno, il forsennato fu consegnato a due carabinieri che per combinazione discendevano a quella stazione. Questi ebbero molto da fare per impedire che l'infelice si spogliasse del tutto e lo tradussero alla loro stazione.

—

Questo racconto, per quanto concerne i fatti sino alla salita in treno dell'individuo in questione, è esagerato. Il Paolo Malnati — così ha nome il *viaggiatore* proveniva da Cormons, munito di foglio di via sino a Udine. Stette nell'ufficio di Pubblica Sicurezza tutta la mattina, senza dare il menomo segno di pazzia. Strada facendo non ebbe a dire altro se non che teneva un baule in un'osteria, mentre lo aveva invece alla Stazione.

Non è vero commettesse stranezze, di alcuna sorte: laonde l'ufficio locale di Pubblica Sicurezza non poteva sapere se, dopo, egli sarebbe impazzito.

Un «sanitario» multato.

Certo Pietro Tilati, che guariva (?) dalla difterite senza esser medico, fu ieri dal Tribunale condannato a lire mille di multa per esercizio abusivo dell'arte sanitaria. Per soprassello dovrà pagare le spese del processo.

Bisogna tenere gli occhi aperti.

Un povero contadino ricevette in pagamento, credendolo un biglietto di stato da due lire, un biglietto — marca da due centesimi della Società anonima cooperativa di consumo. La somiglianza non è veramente molta; però, siccome il fatto potrebbe ripetersi, così mettiamo sull'avviso il pubblico e ripetiamo: *Bisogna tenere gli occhi aperti.*

Beneficenza.

La benemerita sig.ra Chiozza Kechler Angiole, anche morendo, volle ricordarsi dei poveri lasciando al Comune di Udine lire cento di rendita 5 0,0 da aggiungersi alle altre ottocento e cinquanta già dai conjugi Kechler in più volte al Comune stesso affidate per devolverne in perpetuo i frutti semestrali alla Congregazione di Carità o ad altro Istituto congenere che potesse succederle.

La Congregazione di Carità nel segnalare questo nuovo atto di beneficenza della compianta defunta, ringrazia riconoscente l'erede pel sollecito adempimento.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Cristofoli Luigi

Brugnera Angelo lire 1, Beltramo frat. l. 1.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesso alla famiglia del defunto.

AVVISO.

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che col 15 maggio ha trasferito il proprio recapito, per ordinazioni e vendita di **Prodotti esplodenti**, nella strada di circonvallazione esterna fra Porta Cussignacco e Porta Aquileia nei pressi della Stazione ferroviaria (Casa propria).

Lorenzo Muccioli

Fabbricante di polveri piriche.

Gazzettino Commerciale

Mercato bozzoli.

Udine, 12 giugno.

Pubblica pesa. — Gialli ed incrociati gialli: pesati a tutt'oggi Cg. 163.30; oggi pesati, Cg. 110 65, al prezzo minimo di lire 2 —; massimo di lire 2.55. Prezzo adequato lire 2 14. L'adequato generale a tutto oggi è di lire 2.26.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: pesati a tutto oggi Cg. 158 35; oggi pesati Cg. 27 30. Prezzi: minimo lire 1.50; massimo 1 60; adequato d'oggi 1.56; adequato generale a tutto oggi 2.01.

—

Sul mercato odierno vennero segnati i seguenti prezzi:

Gialli ed incrociati gialli lire 2.— 2 10, 2.20.

Verdi e incrociati verdi, 1.80 e 1 90.

Doppi depurati, 0.70 e 0.75.

Però, come al solito, si tratta di piccole partite, il cui prezzo non può quindi prendersi come regolatore del mercato.

—

Pordenone, 12 giugno.

Alla nostra pesa pubblica, fino a tutto oggi si pesarono chilogrammi 906 900 bozzoli gialli e incrociati gialli, con un prezzo adequato di lire 2.18.

Oggi si pesarono Cg. 418 150. I prezzi furono i seguenti: minimo, lire 2 10; massimo, lire 2 60; adequato giornaliero 2 24.

—

L'*Eco del Popolo* di Cremona scrive:

«I filandieri e coloro che commerciano all'ingrosso di galetta hanno fatto camorra anche quest'anno e, secondo il solito, si sono messi d'accordo, ed i produttori di galetta, se la vogliono vendere, devono accettare il prezzo stabilito dai filandieri e compagnia. E cioè L. 2 al chilo, *maximum* della incrociata di scelta qualità. Questa è una bella e buona «Lega di resistenza».

Noi non ce ne maravigliamo affatto, anzi è l'argomento che usiamo d'ordinario coi lavoratori e contadini — «Fate diciamo loro, come fanno i capitalisti. Vedete, essi si organizzano, «si mettono insieme per difendere e «migliorare i loro interessi., perchè «voi non farete altrettanto? Se è per-«messo a loro, lo deve essere anche a voi?»

E noi aggiungiamo che in Friuli non esiste più ruggine tra bachicultori e filandieri, perchè i primi possono consegnare i loro bozzoli alle cooperative che abbiamo da quattro anni e che sono sempre più apprezzate, ed in lavoro crescente.

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

12 Giugno 1894.

GRANAGLIE

Granoturco da L. 9.20 a 9 60 all'et.

FORAGGI

			fuori dazio	con dazio
Fieno	dell'alta	I.a qualità L.	6.—	7.—
		II.a » »	5.90	6.90
	della bassa	I.a qualità L.	4.—	5.—
		II.a » »	3.85	4.85

COMBUSTIBILI

		senza dazio		con dazio	
Legna tagliate		» 1 89	2.14	2.25	2.50
» in stanga		» 1.74	1 89	2.10	2.25
Carbone legna	I	» 6.90	7 40	7.50	8.—
»	II	» 5.90	6.40	6.50	7.—

POLLERIE

Galline da L. 1.10 » 1.20 peso vivo

Oche » 0.55 » 0.62 »

13 Giugno 1894.

FRUTTA

Ciliege al Kilogr. 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 20

Marasche » 12, 14.

Foglia di gelso con bacchetta al Qt. L. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20.

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 23. *Grani.* Mercati assai deboli. Quasi tutta la roba era dei rivenditori.

Prezzi sostenuti.

Il granoturco rialzò di cent. 27.

Prezzi minimi e massimi.

7 giugno. Granoturco da lire 8 90 a 9.70.

Foraggi e *combustibili.* Mercati poco forniti. Prezzi discesi.

Foglia di gelso.

Con bacchetta al quint. lire 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30.

Senza bacchetta al quint. lire 20, 22, 25, 26, 27, 28, 30, 32.

Mercato dei lanuti e dei suini

7. V'erano approssimativamente:

40 pecore, 90 castrati, 20 arieti.

Andarono venduti circa: 20 pecore da macello da lire 1 10 a 1.20 al Kg. a p. m, 90 castrati da macello da lire 1.25 a 1 35 a p. m. 20 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20.

250 suini d'allevamento, venduti 180 a prezzi soliti.

—

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 76

» di Vacca » » » 66

» di Vitello a peso morto » » 73

Mercato della seta.

Milano, 9 giugno.

Col tempo favorevole che abbiamo e colle notizie del nuovo raccolto bozzoli che cominciano a spiegarsi in senso, se non abbondante come l'anno scorso, certamente soddisfacente, preso nel suo complesso; il parlare di seta sul nostro mercato, riesce pel momento parole gettate al vento.

Diffatti la richiesta della fabbrica si mantiene languente, e colla previsione dei nuovi costi, generalmente giudicati in ribasso agli attuali, è naturale che l'acquirente non faccia affari se non per incontri, cioè trovando nel venditore una condiscendenza di prezzo che rende oggi i corsi assai irregolari, con pochissima base di valutazione.

Meno rari i mercati di bozzoli, come Asti, Forlì ecc. dai quali giungono dispacci odierni con pochi centesimi di aumento; tutti gli altri risultano con riduzione di prezzi, palesandosi evidentemente nei nuovi bozzoli una tendenza al ribasso.

Cotoni.

Liverpool, 9 giugno.
(Spedito alle ore 16.10).

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 7000 balle a prezzi invariati.

Middling americani 4 1[16

Good Oomra 3 1[4

I cotoni a consegna chiusero sostenuti.

—

Liverpool, 11 giugno.
(Spedito alle ore 12.24)

Vendite probabili di cotoni balle 10 000.

Cotoni pronti con discreti affari, ma liberamente offerti a prezzi favorevoli ai compratori.

Middling americani 4 1[16

Good Oomra 3 1[4

Cotoni a consegna, deboli, a prezzi in ribasso di 1[32 a 3[64 di denaro.

—

Nuova York, 3 giugno (sera)

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 4.000.

Middling Upland pronto invariato a centesimi 7 3[8 per libra.

I cotoni futuri cominciarono deboli e chiusero in ribasso di punti 8 a 10 per libbra secondo le consegne.

I concorsi di un nuovo Giornale letterario.

Il Gioiello delle famiglie italiane, edito a Milano dalla *Tipografia Editrice Contemporanea* e diretto dal chiaro letterato E. A. Marescotti ha aperto cinque concorsi, a cui non mancheranno certo numerosi i concorrenti: uno è per un romanzo con **300** lire di premio al primo vincitore e **200** al secondo; un altro è per una novella con un premio complessivo **140** lire: il terzo concorso è per una poesia con premio complessivo di lire **120** e un quarto concorso per una romanza per canto e piano e piano solo: premio complessivo lire **150**: più il *Gioiello* apre un concorso tra i disegnatori italiani per aver modo di scegliere i propri disegnatori e quelli per le altre pubblicazioni della *Tipografia Contemporanea.*

Il *Gioiello delle famiglie*, poichè vien pubblicato in speciale edizione per ogni città e anche per ogni paese d'Italia, è addirittura ottimo per testo e per incisioni: i primi due numeri, difatti hanno scritti di Domenico Milelli — E B. Maineri — Bruno Sperani — Arturo Franci — Elda Giannelli — Francesco Pometti, più, il primo numero reca una delicata e finissima *Ballata Medioevale* del chiarissimo E. A. Marescotti. Lodiamo poi la scelta del romanzo *Il dottor Antonio* del Ruffini.

Anche la parte Moda è nel *Gioiello delle famiglie* ampiamente svolta e riccamente illustrata. La parte umoristica, quella istruttiva, i consigli pratici, le nozioni gastronomiche ancor essi concorrono a rendere vieppiù interessante questo elegante periodico che risponde mirabilmente al suo titolo.

Notizie telegrafiche.

Solfatari in isciopero.

Palermo, 12. Da Girgenti giungono cattive notizie. Tutti i lavoranti, i *carusi* addetti alle solfatare delle grotte di Racalmuto si sono posti in isciopero rifiutando di accettare una diminuzione di salario. Lo sciopero minaccia di allargarsi e di prendere delle proporzioni allarmanti. La situazione è difficile. Fu inviata della truppa nei luoghi ove si ritiene che possano avvenire dei disordini.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

AVVISO IMPORTANTE

Avendo la Ditta Emanuele Hocke ritirato in questi giorni una considerevole quantità di Porcellane in servizi completi, terraglie, vetrami od altro, a prezzi molto vantaggiosi; un tale vantaggio promette di usarlo alle persone che si presenteranno per acquisti.

Trionfo dei prodotti italiani

ALL'ESPOSIZIONE MEDICA INTERNAZIONALE DI ROMA.

Nel visitare questa importante Esposizione abbiamo notato, con soddisfazione, un affollarsi continuo di medici Esteri ed Italiani intorno alla Buvette dell'**Acqua Minerale Naturale di** SANGEMINI. Tutti hanno voluto gustare quest'Acqua **gradevolissima** omai **celebre** per la cura delle *malattie dello stomaco e della diatesi urica* in sostituzione all'acqua di Vichy.

In Udine vendita presso **F. Minisini.**

IGIENE ELEGANZA

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo di tappezzeria e selleria, sono provvisti, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento.

Tende persiane a stecchi

di qualunque misura e tinta

più di un ricco deposito

Tende trasparenti

IL TUTTO A PREZZI MITISSIMI

Fratelli Alessio

tappezzieri e sellai

Via Bartolini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta, si spediscono campioni gratis.

D'affittare

II.° APPARTAMENTO

Via Viola N. 50

Cucina, cinque camere ed accessorii — corte ed orto promiscui.

Rivolgersi al 1.o piano casa stessa.

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Mercatevecchio — con ingresso via Pulèsi N. 3.

Presso il medesimo deposito vendesi la

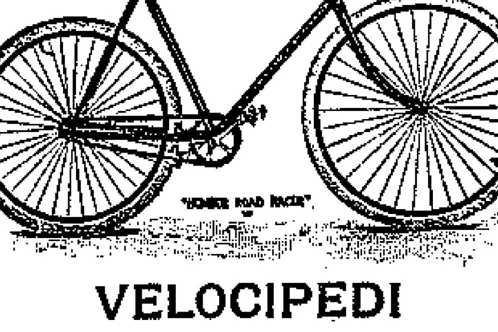
Novità **Novità**

CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.



VELOCIPEDI

Vedi avviso in quarta pagina

Società Anonima Cooperativa d'assicurazione contro la Grandine.

Agenzia di Udine **Via del Monte N. 6**

Da vendere

Una caldaia a vapore della forza per 60 fornelli, motrice a vapore e 2 carelli per essicare le Galette.

Pompe per travaso vini — per giardini — e per viti.

Costruzione di Filande per la trattura della seta «sistema perfezionato»

Macchine relative per la lavorazione della seta

Bacinelle filatrici.

Rubinetti scaricatori ed immettitori.

Scopinatrice (Battouse)

Estrattore della fumana.

Pompe e tubi di ogni genere.

Rivolgersi presso il sig. **Domenico Ruble** *bandaio ottonaio via Poscolle N. 6.*

POFFABRO (Maniago)

FONTE GIULIA

Gabinetto Idroterapico

e

STAZIONE CLIMATICA

aperta

dal 15 giugno - al 30 settembre 1894.

AVVISO

La vecchia e rinomata osteria **Ai Due Lombardi** *(ex Anderloni) in via Gemona, fu assunta dal sottoscritto; ed essendosi egli fornito di eccellenti vini nostrani della rinomata Cantina Mangilli, nonchè di buoni vini Nazionali, si fa premura avvertirne i numerosi avventori da cui spera vedersi onorato, impegnandosi d'una buona cucina alla casalinga a prezzi modicissimi,*

MICHIELI GUIDO.

Birra di Steinfeld - Graz Cent. 15.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Da vendersi

Due Macchine locomobili forza 7 a 8 cavalli per cadauna.

Due Trebbiatrici relative, ma con doppio battente per sementi minute — accessori annessi — minimo prezzo di **Lire 6000** (sei mila).

Forin Antonio

Casale sul Sile (Treviso)

AVVISO IMPORTANTE

PER I

Comuni e proprietarj di forze d'acqua

Per l'impianto di una industria che richiede numerosa maestranza femminile, cercasi in un comune delle **Provincie di Venezia, Treviso, Udine o Padova** una forza d'acqua di non meno di **100 cavalli** effettivi perenni, posta in una località ove sia facile o prossimo l'approdo per via d'acqua.

Eventualmente si prenderebbe in fitto, sia la forza d'acqua, come fabbricati annessi.

Offerte da dirigersi con lettera alle iniziali: **A. B, N. 666, fermo in posta, VENEZIA.**

DOMENICO MONTICO

Via Cavour N. 12 piano II.

dà lezioni di Pianoforte

Canto, Contrappunto e Composizione.

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

DEPOSITO

PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

LASTRE DI VETRO

all'ingrosso e dettaglio

semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate

Diamanti da taglio

CRISTALLI

e Specchi di Boemia e Francia

con

Cornice dorata e senza

Articoli di fantasia

D'ORLANDO E LIZIER

UDINE — *Mercatovecchio negozio ex Masciadri* — UDINE

SERVIZI

da tavola

colazione, caffè, thè, e da camera

in grande assortimento.

Oggetti di metallo — Posaterie in genere — Fanali da carrozza — Macchine da imbottigliare — turaccioli ecc. ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie

La Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Posaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio

Vetrerie speciali e cristalli

PREZZI MITISSIMI

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C Edmund Prine 10 Aldersesle Street. **LE INSERZIONI**

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO — N. 5 - 7 - **UDINE**

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

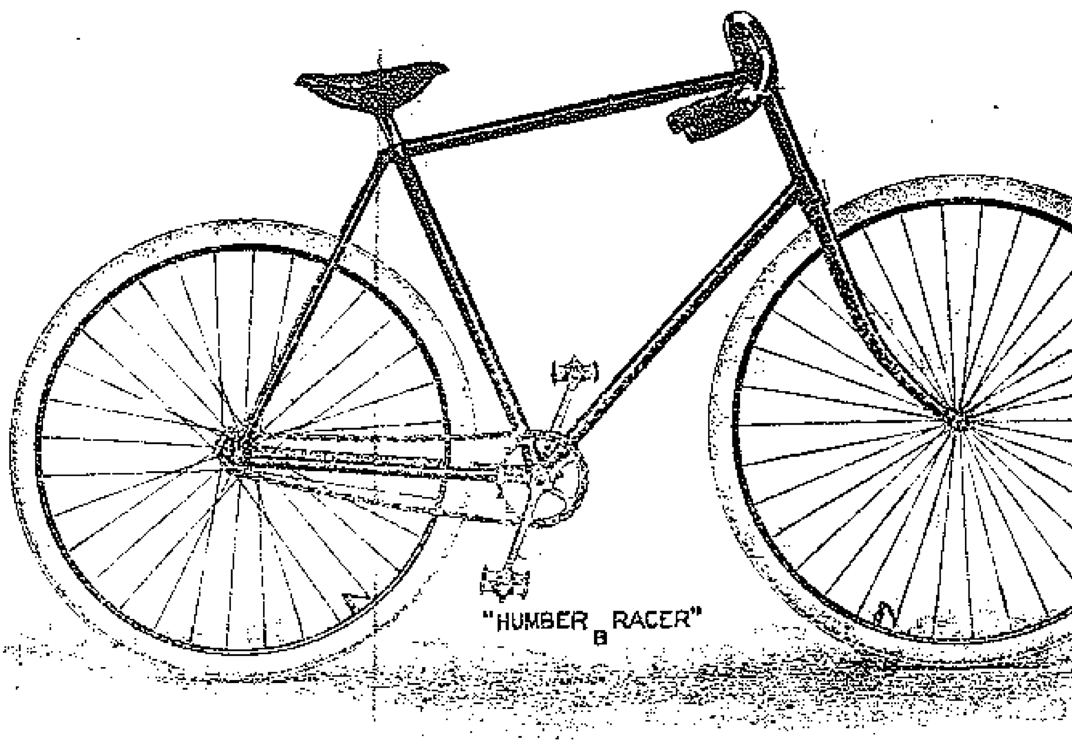
di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche

Humber e C. L. -- The Premie Cycle C. L.

Centaur Cycle C. L. — Tovvnend Brothers L. — Britania — Adam Opel

DA LIRE 350, 450, 500.

Prezzi speciali per i corridori



Si fanno cambi si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni - Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - FIORI - PIUME - FANTASIE, ecc. ecc.

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi
Cravatte, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie
Giuocatoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' — **CETRA ARPA L. 30** — NOVITA'

S' impara in un' ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI
TAMBURELLI - CERCHI - FOOTBALL. ECC ECC.

VOLETE DIGERIR BENE ??

Il caldo soffocante di questi mesi

F. BISLERI e C. - MILANO

ci snerva, ci spossa, ci rende apatici: naturale che debbasi ricorrere ad un buon tonico per ritemprare le forze: nulla è di più indicato, dopo una lunga passeggiata, dopo un esercizio violento, di un bicchierino di **Ferro-China Bisleri** (liquore stomatico per eccellenza) della Ditta Felice Bisleri e C di Milano, oppure di una bibita sapida, sana, digestiva, dissettante quale l'**Acqua di Nocera Umbra** (*la Regina delle Acque da Tavola*) col Ferro China-Bisleri. Dopo il bagno e prima della reazione, l'uso del Ferro China-Bisleri si rende indispensabile perchè eccitando, rinvigorisce i nervi indeboliti. Tutti gli stabilimenti di bagni ne sono provvisti e ne fanno largo uso. Prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito.

VOLETE LA SALUTE ??

IL FERRO-CHINA-BISLERI

si trova dovunque e si esporta in tutto il mondo

EMPORIO

Domenico Bertaccini

Via Mercatovecchio

Son bella, elegante
Di vesti e ricami;
Se i bimbi tu brami
Con poco appagar,
Ben certo all'istante
Mi vieni a comprar.

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm.
POMELLO, Lonigo
Produttrice delle rinomate
Pillole Antimalariche
MEDAGLIA DI BRONZO
all'Esposizione Internazionale di Medicina ed Igiene inoccasione dell'XI Congresso Medico in Roma.

Questo ricostituente, il più razionale e moderno che interessi l'attenzione dei Medici, viene usato con successo negli Ospedali e Case di salute. In seguito a molte esperienze, distinti Clinici come il dott. *A.* professore *DE GIOVANNI*, il dott. *N.* prof. *D'ANCONA*, il dott. *G.* prof. *GALLI*, il dott. *R.* prof. *MASSALONGO*, il dott. *L* prof. *CARESI*, il Dott. *G.* professore *MAROCCO*, il dott. *C.* prof. *PORTA*, il Dott. *G* prof. *DALLE ORE*, il Dott. *C.* cav. *CURCI*, il dott. *BOVIO LODOVICO*, ecc., hanno constatato questa medicina efficacissima nell'Anemia, Dispepsia. *Febbri di Malaria*, Rachitismo, Spermatorrea, *Esaurimenti nervosi*, Inappetenza, *Pellagra*, Languori di Stomaco, Malattie dei bambini in cui è necessario ricostituire il gracile organismo e nelle *Persone deperite in seguito alla Influenza*

Esigere la marca depositata e la firma dei Fratelli Pomello, proprietari esclusivi (brevetto 27 Luglio 1892).

Flacone piccolo L. 2 — Flacone grande L. 3.50.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *flacone, da L. 2*, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — la Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Retaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

LAVARINI E GIOVANETTI

UDINE -- Piazza Vittorio Emanuele -- UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

Ombrellini in cotone da L. **1.** — a L. **3.** — Ombrellini in sete, ultima novità da L **3 50** a L **4, 5, 6, 8, 10, 15, 20.**

Grande assortimento **ventagli** *fantasia ultima novità* da **5** centesimi a Lire **15**.

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento — Articoli a fantasia

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

Da vendersi

per cessazione di commercio.

Un banco quasi nuovo con sovvraposte caldaie di latta per olio con coperchio pure di latta, tini per l'olio, recipiente per petrolio, misure, bilancie, scatole di legno, vasi di vetro etc etc.

Rivolgersi all'ufficio Annunci di questo giornale.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.